

«MediaCenter», l'informazione è giovane



Studenti al lavoro nel «MediaCenter» FOTO FRAU

Un laboratorio attivo di ricerca e formazione, polifunzionale e tecnologico, tanto da ospitare al suo interno anche uno studio televisivo. È il nuovo «MediaCenter Che Classe» inaugurato ieri sera, al piano terra della sede de L'Eco di Bergamo in viale Papa Giovanni, che ospiterà in maniera permanente tutte le attività di media education del Gruppo Sesaab. Lo spazio è ideato per accogliere attività educative nel campo dell'infor-

mazione e della comunicazione ed è anche a disposizione di aziende, enti e associazioni della Bergamasca per corsi e seminari sui temi della comunicazione nei digital e social media. Il centro tecnologico e polifunzionale, pensato per essere vissuto soprattutto dagli studenti delle scuole bergamasche e per produrre contenuti originali e di qualità, è stato inaugurato dal vescovo Francesco Beschi.

MARZULLI ALLE PAGINE 18 E 19

Apri «MediaCenter» il nostro laboratorio della comunicazione

In viale Papa Giovanni. Nel palazzo de «L'Eco» il vescovo Francesco Beschi ha inaugurato gli spazi dedicati agli studenti con studio televisivo di Bg Tv

MARINA MARZULLI

Un laboratorio attivo di ricerca e formazione, polifunzionale e tecnologico, tanto da ospitare al suo interno anche uno studio televisivo. È il nuovo «MediaCenter Che Classe» inaugurato ieri sera, al piano terra della sede de L'Eco di Bergamo in viale Papa Giovanni, che ospiterà in maniera permanente tutte le attività di media education del Gruppo Sesaab. Lo spazio è ideato per accogliere attività educative nel campo dell'informazione e della comunicazione ed è anche a disposizione di aziende, enti e associazioni della Bergamasca per corsi e seminari sui temi della comunicazione nei digital e social media.

Alla presenza di alcuni dei ragazzi coinvolti nel progetto di alternanza scuola-lavoro, degli educatori, degli insegnanti, dei giornalisti, del direttore de L'Eco di Bergamo, dell'ad di Sesaab, dei responsabili del progetto e delle autorità, il MediaCenter ha ricevuto la benedizione del vescovo Francesco Beschi, che ha sottolineato il valore della comunicazione: «Dio è un maestro di comunicazione, che dispone di mezzi che ci superano sempre, ma ispirano i nostri». Un pensiero particolare lo ha rivolto ai giovani, che all'interno del MediaCenter saranno chiamati a lavorare in prima persona: «Questa dimensione del fare e del provare



Il vescovo Beschi all'inaugurazione del «MediaCenter» FOTO FRAU

è una dimensione educativa molto importante. Rileggendo il Discorso della Montagna ci accorgiamo che è tutto connotato dal verbo fare. Una necessità non solo legata all'utilità, all'obiettivo, ma alla nostra condizione umana. Nella nostra cultura il fare ha un rilievo particolare: misuriamo le persone non per quello che dicono ma per quello che fanno, e anche persone semplici possono compiere gesti che rimangono per sempre. Entrare in questa dimensione è di grande rilievo nel processo che ci porta all'età adulta. Fare le cose bene è un valore non solo organizzativo, strumentale, economico, artistico, ma è un valore morale».

Massimo Cincera, ammini-

stratore delegato di Sesaab - che edita L'Eco di Bergamo - dopo aver apprezzato la vicinanza a queste attività del gruppo da parte del vescovo - ha ricordato come il MediaCenter si inserisca all'interno di una lunga tradizione: «Già ai tempi dello storico direttore monsignor Andrea Spada le scolaresche venivano in visita in redazione. Anche Cartolandia ha già compiuto 27 anni. Ora abbiamo creato Meeteco, che dedica in modo continuativo delle risorse al mondo della scuola». Alle iniziative legate alla scuola collaborano con costanza enti come la Fondazione della Comunità Bergamasca e Banco Bpm Credito Bergamasco. «Anche quest'anno, all'in-

terno di Cartolandia, mettiamo gratuitamente a disposizione delle scuole un laboratorio dedicato all'arte, realizzato in collaborazione con la nostra Banca, Credito Bergamasco Banco BPM», ha scritto Angelo Piazzoli, segretario generale della Fondazione Credito Bergamasco, per l'occasione dell'inaugurazione.

Ieri a illustrare le attività e lo spirito che anima il MediaCenter, sono stati proiettati alcuni video realizzati dai ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro. «Sono molto contento che si avvicinino i ragazzi al nostro mondo e agli strumenti di informazione - ha commentato il direttore Alberto Ceresoli - e spero che da qui nascano nuove leve per il futuro delle nostre redazioni. Mi preme però sottolineare anche la grande valenza educativa che anima il progetto».

«Vi siete presi una bella responsabilità - gli ha fatto eco Matteo Rossi, Presidente della Provincia di Bergamo -; oggi si fa tutto con gli occhi, metterci anche testa e cuore è un insegnamento importante da dare ai ragazzi», mentre Remo Morzenti Pellegrini, rettore dell'Università di Bergamo, ha ricordato come i media center siano strutture sempre più importanti anche all'interno delle Università: «Stiamo rivedendo il nostro corso di Comunicazione ed editoria multimediale e qui stasera ho preso delle idee».

Con «Meeteco» coinvolti oltre 5.000 ragazzi delle scuole bergamasche

Un centro tecnologico e polifunzionale, pensato per essere vissuto dai giovani e per produrre contenuti originali e di qualità. Non è un caso che il «MediaCenter Che Classe» si trovi nella sede de L'Eco di Bergamo, nello storico Palazzo Rezzara, che ospita anche la redazione e gli uffici della Sesaab.

PromoScuola, cooperativa che affianca L'Eco di Bergamo nei progetti educativi, ha ideato l'attività didattica e allestito gli spazi di questo centro unico nel suo genere. Il MediaCenter ospita gli studenti che partecipano a MeetEco, l'iniziativa dedicata a tutti i progetti educativi e didattici de L'Eco di Bergamo, che spaziano dalla scuola dell'infanzia - con lo storico Cartolandia - ai ragazzi delle superiori, impegnati nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Quest'anno passeranno dalle nuovissime sale del MediaCenter 2.500 bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria in-

meeteco
INCONTRIAMO IL DOMANI CON L'ECO DI BERGAMO

ANNO SCOLASTICO 2017/18

<p>CARTOLANDIA (3-10 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> 50 scuole partecipanti 100 laboratori gratuiti in classe (due al massimo per scuola) Circa 2.500 bambini coinvolti Evento di premiazione finale in aprile a Lilliput-villaggio creativo 	<p>CHE CLASSE LEARNING WEEK (14-18 ANNI)</p> <ul style="list-style-type: none"> 35 settimane di alternanza scuola-lavoro con altrettante classi dei licei bergamaschi 1.400 ore di formazione in alternanza Circa 850 ragazzi partecipanti
<p>FUORICLASSE (9-13 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> 50 visite in redazione con laboratorio di giornalismo 12 laboratori speciali dedicati alle scuole medie Circa 2.000 ragazzi coinvolti 	<p>VIA NOVELLI SOCIAL CLUB</p> <ul style="list-style-type: none"> 70 puntate della durata di 1 ora 140 ore di intrattenimento su BergamoTV Circa 150 video prodotti in un anno

L'ECO TV

fiorire per le visite alle nostre redazioni e per i laboratori di giornalismo. Già negli anni Settanta, quasi ogni giorno, classi di studenti da tutta la provincia facevano tappa nella redazione in viale Papa Giovanni XXIII.

Le visite in redazione

Il progetto «Fuori Classe» ripropone in chiave moderna le classiche visite delle scolaresche al giornale. Lo scopo è scoprire il «dietro le quinte» non solo del giornale cartaceo, ma anche del sito web e degli studi televisivi di Bergamo TV. Le classi vengono accolte da una guida che racconta ai ragazzi la storia de L'Eco di Bergamo e mostra i diversi settori della redazione. Alle spiegazioni si affianca la sperimentazione pratica attraverso un laboratorio didattico presso il MediaCenter. Con l'aiuto di educatori e videomaker, i ragazzi si cimentano nella produzione di un piccolo Tg, dalla stesura della notizia alla realizzazione video. Da quest'anno, i ragazzi delle scuole medie confezioneranno delle vere e proprie video notizie che saranno lanciate in coda al telegiornale di Bergamo Tv. A loro si affiancano gli 800 ragazzi degli Istituti superiori che saranno impegnati al MediaCenter per 35 settimane di alternanza scuola-lavoro. Ogni gruppo, nel corso di una settimana intensiva di formazione, contribuirà a realizzare la nuova tra-

smissione di Bergamo Tv, «Via Novelli Social Club».

La collaborazione con Sab

Gli studenti potranno realizzare progetti di comunicazione anche per altri enti o aziende, come ad esempio l'azienda di trasporti Sab. «I ragazzi raccontano la nostra attività con il linguaggio, la creatività e la freschezza dei giovani - spiega l'amministratore delegato Valentina Astori - questo è già il secondo anno che partecipiamo al progetto di alternanza scuola-lavoro. Abbiamo visto tanto entusiasmo, tanta creatività da parte degli studenti. È bello vederli arrivare con delle potenzialità e vederli andare via consapevoli di aver acquisito competenze e capacità, soprattutto grazie al prezioso supporto dei formatori».

Al «lavoro» con Creberg

Tra le collaborazioni, anche quella con Banco Bpm e la Fondazione Creberg, come racconta il responsabile Divisione Credito Bergamasco Roberto Perico: «Accoglieremo nella sede di Bergamo Porta Nuova 25 liceali impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro. I ragazzi avranno l'opportunità di vivere per qualche giorno a stretto contatto con la realtà della Banca, realizzando video, articoli e interviste su eventi promossi dalla banca nel mondo del sociale e dell'arte».





Un ragazzo posiziona la telecamera nel nuovo MediaCenter a disposizione delle scuole bergamasche

FOTO: FRAL